33

Antonio Lozzi

Emma Liona

Dramma Lirico in tre Atti

G. RICORDI & C.
MILANO

(PRINTED IN ITALY)

BIBLIOTECA · CAPRONI
· VIZZOLA ·
SALA I
SCAFFALE 5
58433
FILA IV

02434

EMMA LIONA

Dramma lirico in tre Atti

MUSICA

DI

ANTONIO LOZZI

POLITEAMA GENOVESE

STAGIONE D' AUTUNNO 1896

Proprietà degli Editori per tutti i paesi. Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione
e trascrizione sono riservati.

98533

R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA
DI
G. RICORDI & C.
Editori-Stampatori
MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA
(PRINTED IN ITALY)

Deposto a norma dei trattati internazionali.
Proprietà degli Editori per tutti i paesi.
Tutti i diritti d'esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

G. RICORDI & C., editori di musica in Milano, hanno acquistato la proprietà esclusiva del diritto di stampa e vendita del presente melodramma e a termini della legge sui diritti d'autori, diffidano qualsiasi editore o libraio, o rivenditore, di astenersi tanto dal ristampare il melodramma stesso, sia nella sua integrità, sia in forma di riassunto o di descrizione, ecc., quanto dal vendere copie di edizioni comunque contraffatte, riservandosi ogni più lata azione a tutela della loro proprietà.

MUSIC LIBRARY
UNC--CHAPEL HILL

PERSONAGGI

LADY HAMILTON *(Emma Liona)*, moglie all'ambasciatore inglese presso la Corte di Napoli. . . .	CERESOLI ELVIRA
CARMELA	PIONTELLI NINA
CARLO ROMEI, colonnello del Re di Napoli	VENTURA ELVINO
MICHELE PEZZA *(Fra Diavolo)*. .	BELLATI VIRGILIO

Un oste — Una vecchia popolana
Lazzari — Briganti delle bande de la Santa Fede
Donne del popolo — Marinai — Pescatori
Cavalieri — Ufficiali — Diplomatici — Dame — Paggi
Damigelle — Servitori — Guardie

Napoli 1799

Maestro concertatore e Direttore d'Orchestra
ALESSANDRO POMÈ

ATTO PRIMO

Una strada di Portici: a destra una taverna; in lontananza Napoli. Splendido pomeriggio.

SCENA PRIMA.

All' alzarsi della tela il fondo della scena è occupato da donne del popolo, intente, alcune a cucire, altre a far reti. Sul davanti, attorno ai tavoli dell' osteria, gruppi di briganti e lazzari bevono e sghignazzano, mentre l' oste si affretta a servirli; andirivieni di marinai, pescatori, ecc.

BRIGANTI (all' oste)

Ti paghi il Re di Napoli, (1)
noi non abbiamo un soldo.
Il vino è troppo limpido:
l' annacqui, o manigoldo!
(battendo il pugno sul tavolo)
Del vin!?
Del vin di Capri!?
Il Capri è battaglier!
Orsù la botte ne apri,
ricolmaci il bicchier.
(L' oste porta dell' altro vino, e i briganti seguitano a mescere e a bere)
Pulluli, mormori
la spuma bionda;
scenda nell' ugola
fresca e gioconda.
Vivan le femine,
l' oro e il pugnale;
il Re di Napoli
e il Cardinale! (2)
Del vin!?
Del vin di Capri!?
Del Capri battaglier!
Un' altra botte ne apri:
ricolmaci il bicchier.

---

(1) Ferdinando IV.
(2) Fabrizio Ruffo.

POPOLANE
(indicando la via di Napoli)

Ve'!?
S'alza dalla strada un polverio!
Che mai sarà?
È l'agitar del vento?
No! spuntano moschetti!.. oh, che spavento!
(smettono di lavorare e corrono verso l' osteria)
Ehi là! Vien gente armata!

BRIGANTI

Che!?
Move gente armata a questa volta?
(alle donne)
Via, via di qua!
(ai compagni)
Sia l'ultimo bicchiere;
avremo tempo di tornare a bere.
All'armi all'appostata!
(si scostano dai tavoli con grande scompiglio: la confusione è generale e al colmo)

ALCUNI BRIGANTI
(si recano sul fondo spingendo lo sguardo verso Napoli

Sono dei nostri...

ALTRI (sul davanti)

È un ordine? una nuova?

I PRIMI

Ravviso quelle piume...

I SECONDI

E chi?

I PRIMI

Fra Diavolo!

I SECONDI

Fra Diavolo?

DONNE (con terrore)

Fra Diavolo!

TUTTI
(accorrendo ad incontrarlo)

È Fra Diavolo!?

SCENA II.

I precedenti, FRA DIAVOLO, altri briganti.

(I briganti si affollano attorno a Fra Diavolo; le donne rimangono nel fondo a curiosare).

BRIGANTI
(a Fra Diavolo, facendogli ressa attorno)

Donde vieni?

Da Napoli?
Che nuove?
I ribelli che tramano laggiù?

FRA DIAVOLO
(allontanandoli)

Largo, cialtroni, datemi respiro...
son stracco ed assetato.

BRIGANTI
(all' oste)

Mesci a Fra Diavolo,
ch' ei prima beva.
Bevi, Fra Diavolo:
il vin solleva.
(Fra Diavolo beve coi briganti)
Pulluli, mormori
la spuma bionda;
scenda nell' ugola
fresca e gioconda.
Vivan le femine,
l' oro e il pugnale!
Viva Fra Diavolo
e il Cardinale!
Del vin!?
Del vin di Capri!?
Del Capri battaglier!?
Un' altra botte ne apri:
ricolmaci il bicchier!

FRA DIAVOLO
(sempre col bicchiere in mano)

Sì... sì... vengo da Napoli:
buona novella reco,
e di parole spreco
non faccio a raccontar...

BRIGANTI

Parla!
Su, presto!

FRA DIAVOLO

I capi dei ribelli
son chiusi in Castelnuovo, ed ivi aspettano
l' ultimo colpo agonizzando, e tremano.
(pomposamente)
La mia parola ha suscitato il popolo,
e il popolo è del Re.

BRIGANTI

Viva!

FRA DIAVOLO
(beve ancora)

Pensai
però a me stesso...

ALCUNI BRIGANTI

Hai fatto buona preda?

FRA DIAVOLO

Bocca di fragola,
nido di baci;
riccioli neri,
folti e leggeri.
Occhi morati
da' cigli ombrati;
gota ch' è un fiore
tutta pudore.
Seno di vergine,
fianchi procaci...
la preda ell' è
degna d' un re!

BRIGANTI
(ridendo)

Ah! ah! ah! ah! Fra Diavolo poeta!

FRA DIAVOLO

Chi non lo diverrebbe al sol vederla?
(ad alcuni briganti del suo seguito)
Conducetemi qui la prigioniera.

SCENA III.

I precedenti e CARMELA.

CARMELA
(supplicando i briganti che la trascinano)

Vi scongiuro!... lasciatemi... pietà!...
(volgendosi agli altri)
Soccorretemi voi per carità!

ALCUNI BRIGANTI

Bella invero!

ALTRI BRIGANTI

Fra Diavolo, è un tesoro
che niun ti rapirà...

ALCUNE DONNE

Oh! la smorfiosa!

ALTRE DONNE

Il pianto non varrà
a vincere costoro.

FRA DIAVOLO

(avvicinandosi alquanto brillo a Carmela)

Via... fa core... tu se'...

CARMELA

(sfuggendolo)

Non mi toccare!

FRA DIAVOLO

Il tuo ribrezzo presto svanirà...

(barcolla mal reggendosi in gamba)

Io tergerò le lagrime — mia vaga disdegnosa,
con le tue trecce nere...
Tu mi cadrai sul petto — come spiccata rosa,
languendo di piacere...
Bagna nel vin le labbra! — Bevi mia bella sposa;
bevi nel mio bicchiere!

CARMELA

Lasciami, orrore! Dall' infame ladro
niuno mi salva?... ahimè sono perduta!

FRA DIAVOLO

Bevi nel mio bicchiere...

BRIGANTI

— Bevi! Bevi!
— Badiam che non ci scappi.

DONNE

Se gli sfuggi, ritrosa, in peggio incappi.

SCENA IV.

I precedenti e CARLO ROMEI.

ROMEI

(aprendosi la via tra la folla)

Quali strida! Che fu?

CARMELA

(gettandosi ai piedi di Romei)

Vi manda Iddio:
signore, difendetemi!

ROMEI

La spada
mia vi protegge...

(la solleva amorosamente, quindi volgendosi a Fra Diavolo)

E tu che la tormenti,
con qual dritto?

FRA DIAVOLO

Diritto di conquista.

ROMEI

Ma qui siete soldati e non briganti;
la disciplina tutti vi livella
dinanzi a me. Questa fanciulla ai suoi
parenti tornerà.

CARMELA

Grazie, signore!

FRA DIAVOLO

Aspetta a ringraziarlo...

ROMEI

Quale ardire?

FRA DIAVOLO

Certo! la disciplina è nome vano
per me, per tutti noi; liberi siamo.
(volgendosi ai briganti)
All'armi!

BRIGANTI

All' armi!

DONNE
(con spavento)

O ciel!

CARMELA
(sollevando le mani congiunte)

Salvami Iddio!...

ROMEI
(piantandosi risoluto innanzi a Fra Diavolo)

Fra Diavolo, bada!.. il vin t'acceca.
(volgendosi ai briganti e additando loro Fra Diavolo)
E chi di voi seguirà l' ebbro?... Andate!
(I briganti trascinati dai lazzari e dalle popolane, a poco a poco si disperdono mormorando.)

FRA DIAVOLO
(a parte, guardando i suoi allontanarsi)

Ecco i cialtroni, sono tutti uguali...
(s'allontana dirigendo minacciosa la mano verso Romei)
Ma, giuro a Dio, tu me la pagherai.

SCENA V.

CARMELA e ROMEI.

CARMELA
(singhiozzando)

Cede al pianto, signor, la mia parola;
voi siete buono e valoroso...

ROMEI

Dolce
fanciulla, non piangete e in me fidate;
in voi tutto rivela un gentil sangue...
Come cadeste in mano di quei tristi?

CARMELA

A gran pena rinnovo la memoria.
La prima luce mi ferìa tra i lini
candidi del mio letto; io già moveva
le labbra a la preghiera...
Ecco, un rumor mi giunge da la strada
crescendo in rombo, empiendo la contrada;
il cor mi balza, tremando mi levo;
sotto la casa la folla schiamazza...
Ahi! forzano la porta...
Io mi credetti morta.
L'orda selvaggia ricercò la casa
e mi trovò sola, discinta, in lagrime.
Il ribelle cercato, a quei ribaldi
sfuggiva; sghignazzar vidi quel ceffo
da cui mi liberaste.
Ei mi afferrò, ne tremo
pur di vergogna, con le sconce mani...

ROMEI
(con agitazione)

Ed egli osò?...

CARMELA
(con aria di vittoria)

Ma disperatamente
io mi difesi... e qui m'hanno condotta!

ROMEI
(tranquillo)

Sventurata fanciulla!... Ed il ribelle?

CARMELA

Il Cirillo; ei m'è padre: mi raccolse
orfana. Al Direttorio in Castelnuovo
vegliava; ed è così scampato all'ira
de' lazzari...

ROMEI

Per poco ancora! Noi
dimani assaliremo quel rifugio.

CARMELA

Dimani?... Voi mi salverete il padre?!

ROMEI

Non salverò me stesso.

CARMELA

Dio nol vorrà; lo pregherò per voi.

ROMEI

O buona, Iddio v'ascolti!... A mia speranza
chi chiamerò? Ignoro il vostro nome...

CARMELA

Mi chiamano Carmela...

ROMEI

Il santo nome
de la mamma.

CARMELA

La mia — ahi! — non conobbi.

ROMEI

Povera figlia!... Un sogno si rivela
nell'anima ad udir la vostra voce.
E il cor che vi pensò sente veloce
l'onda de' primi palpiti; e s'inciela
ne la imagine bella sospirata,
pura e dolente imagine adorata.

CARMELA

Commove il sangue nel triste dolore
soavemente la vostra parola;
e l'anima si acqueta e si consola.
Quando vi vidi mi tremò nel core
un presagio gentil; più che la vita,
or vi appartiene l'anima rapita.

ROMEI

Carmela!? Parla il core... amami!

CARMELA

T'amo!

(lontani squilli di tromba)

ROMEI

Suona a raccolta... debbo già lasciarti;
è triste! Dove t'assecuri!

CARMELA

Asilo
qui presso chiederò: vi ha buona gente.

(Si avvicinano ad una casa di sinistra, dalla cui porta si fa loro incontro una vecchia popolana).

SCENA VI.

I precedenti, BRIGANTI, LAZZARI, quindi POPOLANE.

(Gruppi di briganti e di lazzari si raccolgono da ogni parte nel fondo e, l'un l'altro chiamandosi, si avanzano).

BRIGANTI

Al campo... al campo, a la raccolta.
Compagni, lesti!...
Ecco veniamo.
È questa l'ultima notte di attesa.

POPOLANE
(accorrendo da ogni lato)

Di già partite?

BRIGANTI

Suonò l'appello!
Domani all'alba sotto le stelle
saremo in armi, comari belle.

POPOLANE

Buona fortuna v'arriderà:
Napoli vostra diman sarà.

ALCUNE POPOLANE

Veniamo a Napoli?

ALCUNI BRIGANTI

Che pazzerelle!

ALTRE POPOLANE

Non mi lasciare!...

ALTRI BRIGANTI

Scema, consolati!

LE PRIME

Che farem sole?

I PRIMI

Dite il rosario.

LE SECONDE

Addio! Ricordati!...

I SECONDI

Baciami!...

TUTTI
(baciandosi)

To'!

(si avviano confusamente verso il fondo)

ALCUNI LAZZARI
(fermandosi a guardare a destra)

Ecco l'inglese...

ALCUNE DONNE

La dama bionda!

BRIGANTI

Par che in ogni alma l' ardire infonda.

(tutti si fermano nel fondo)

ROMEI

(sul davanti)

Carmela, addio!

CARMELA

(trattenendolo)

Se mai tu l' incontrassi...
ricordati... è mio padre...

ROMEI

Egli mi è sacro...

SCENA VII.

LADY HAMILTON, FRA DIAVOLO, alcuni Ufficiali e i precedenti.

(Lady Hamilton entra col suo seguito da destra e, riconosciuto Romei, si avanza verso di lui senza ch' ei se ne avveda).

LADY HAMILTON

Colonnello, voi qui?... Guerresca cura
o quale altra ventura
sì lunge dalla Corte?...

ROMEI

(imbarazzato)

Ero in attesa...

LADY HAMILTON

(guardando coll' occhialino Romei e Carmela)

Intendo, intendo: una galante impresa!?

(sorridendo ironica)

Suo tempo inver
non perde il cavalier...
Se l' armi posano,
ei non s' arresta,
ma il campo varia
de le sue gesta.

(avvicinandosi maggiormente con malizia)

Dite, di grazia:
in questa prova
violenza o astuzia
qual più vi giova?

(ride clamorosamente)

Scusate, colonnello,
scusate se importuna
io venni a voi, ma gli ordini
recarvi è mio dover...

(si appoggia con civetteria al braccio di Romei, e lo trae verso il fondo, volgendosi di tanto in tanto ad osservare Carmela)

Suo tempo inver
non perde il cavalier...

ALCUNE POPOLANE
(segnando a dito Lady Hamilton)

Ve', come sbircia coll' occhialino!

ALCUNI LAZZARI

Che nobil veste!
Che belle forme!

ALTRI LAZZARI

Che treccie d' oro!

TUTTI

A lei d' intorno
tutto s' inchina — come a regina.

CARMELA
(seguendo ansiosa collo sguardo Romei e Lady Hamilton che s' allontanano per la via di Napoli, a parte)

Chi è mai la dama altera
che lo rapisce a me? che a me infelice
sprezzante e scrutator volge lo sguardo?
Come al suo braccio appoggiasi vezzosa!..
Mi dice il cor che non avrò mai pace...

(profondamente addolorata si getta fra le braccia della vecchia popolana, prorompendo in lagrime.)

TUTTI
(nel fondo agitando i cappelli)

Viva l' inglese!
Oh! Viva! Viva!..

(Cala la tela).

ATTO SECONDO

Splendida sala nell'ambasciata inglese, sfarzosamente illuminata. Porte ai lati; una gran porta vetrata nel fondo che lascia scorgere una mensa ricca di fiori e di luce: immensi specchi alle pareti; sofà, sedie e poltrone in gran copia.

SCENA PRIMA.

LADY HAMILTON.

(Dà ordini ad alcuni servitori nel fondo e, sollecitando la consegna di un biglietto, li licenzia; quindi si avanza contemplandosi negli specchi con aria di compiacenza).

Alla gioia del trionfo si abbandona
la bellezza che lusinga, illude... e ride.
(lunga pausa)
Pure il core, Emma Liona,
un' ambascia tormentosa ti conquide.
Pazzamente amai quell' uomo per un' ora
e fremendo tutta l' anima gli offersi:
di sue labbra calda ancora,
l' obliai... e in orgie folli mi sommersi.
Or che un' altra lo delizia, con mordaci
motti gode disfidar chi lo scordò...
Ma per uno de' miei baci
schiavo sempre a me dev' essere: io lo vo'...
Eccolo!

(Si adagia su d' una poltrona in modo da scorgere in uno specchio il colonnello Romei che entra nella sala).

SCENA II.

LADY HAMILTON e ROMEI.

ROMEI

(entra da destra e si ferma lungamente a osservare Lady Hamilton; quindi si avanza a baciarle la mano)

Quale grazia, Milady, a voi mi chiama?

LADY HAMILTON

(ritenendo la mano di Romei)

Desìo di rivedervi: suona intorno la fama
che acclama voi l' eroe di questa santa guerra
ed io, l' ambasciatrice dell' amica Inghilterra,
sono alleata fida... e gran lode vi diedi
parlandone col Re.

ROMEI
(con freddezza)

Bontà vostra, Milady.

LADY HAMILTON

Come è fredda, Romei, la vostra mano!
In più felice tempo ebbi, stringendola,
un brivido nel sangue di delizia...
Voi tacete al ricordo mio lontano:
e accusate, tacendo, il mio capriccio
nei piaceri... Romei, m' udite: l' anima
amante ne trionfa e non si vizia!...
Credetti, illusa, di avervi scordato:
ma vi rividi; e il cor dalla memoria
scacciò le mie follie; parvemi gioia
di ieri il nostro amore; ed ho spiato
il mistero dell' anima recondito
nel vostro core; io son gelosa!... un fremito
mi martira e mi pare ch' io ne muoia...
Io vi amo; io v' amo!...

ROMEI
(indifferente)

Lady Hamilton, voi
smarrite l' intelletto.

LADY HAMILTON

Io vi amo!

ROMEI

Amore
torbido che nel senso arde...

LADY HAMILTON
(ironica)

Più onesto
è il romanzo di Portici!

ROMEI

Milady,
quella fanciulla è santa: rispettatela!

LADY HAMILTON

L' amate dunque?

ROMEI

Più della mia vita!...

LADY HAMILTON

E non l' avrete. Dessa è creatura
di un ribelle, nemico al vostro Re.

ROMEI

Ed osereste?...

LADY HAMILTON

Tutto!

ROMEI

Pazza!

LADY HAMILTON

Tutto!

ROMEI

No: del passato non rivive in core
il voluttuoso incanto;
mentre i vostri occhi illumina il furore
d' una minaccia che sarà il mio pianto.
Voi sorridete, maliarda fatua,
meditando l' insidia...
Ma dall' altare abbatterò la statua,
sia pure la più bella opra di Fidia;
la gitterò nel fango, ove i procaci
passi insozzaste, quando
tra le nebbie di Londra ebra vagando,
mercanteggiaste il prezzo ai vostri baci.

LADY HAMILTON

Villano!

ROMEI
(afferrandola)

Guai per voi
se a quella pia fanciulla
sarà torto un capello.

LADY HAMILTON

La vostra man mi strazia
i polsi...

ROMEI

Guai per voi!

LADY HAMILTON

Lasciatemi, ci scorgono...

(Romei la lascia, ritraendosi in disparte; Lady Hamilton prontamente si ricompone).

ROMEI

Costei mi ha messo l' inferno nel core!...

SCENA III.

I precedenti, FRA DIAVOLO, quindi Dame, Cavalieri, Ufficiali, Diplomatici, ecc.

(Lady Hamilton va ad incontrare Fra Diavolo che indossa la divisa di colonnello del Re)

FRA DIAVOLO
(inchinandosi innanzi a Lady Hamilton)

Milady, Sua Eccellenza l' ambasciatore, a Corte
restò per conferire con Sua Maestà; m' incarica
Milord delle sue scuse alla nobil consorte
e ai convenuti.

LADY HAMILTON

E sempre la noiosa politica!

(si rivolge a ricevere omaggio dagli ufficiali, dai cavalieri e dai diplomatici, e profonda riverenza dalle dame)

FRA DIAVOLO
(avvicinandosi a Romei e salutandolo alteramente)

Collega colonnello!

ROMEI
(restituendogli il saluto, con meraviglia)

Signore... signor Pezza!

(Fra Diavolo torna nel fondo presso Lady Hamilton. Alcuni ufficiali si fanno attorno a Romei).

ROMEI
(sottovoce agli ufficiali)

Colonnello, Fra Diavolo?! Ecco a quale bassezza
cadder l' armi!
(a parte)
Il favore d' Emma Liona ei gode.
L' uno degno dell' altra: m' è duopo stare in guardia.

FRA DIAVOLO
(con galanteria a Lady Hamilton)

Milady, vissuto tra le armi,
novel cortigiano,
io reco alla festa un desìo,
che in tutti è pur vivo:
io so della danza fremente
creata da voi, seducente
di passi e di pose
bellissime di voluttà;
la Corte n' è tutta in delirio.
Vogliate, Milady, appagarci:
danzate volgendo lo scialle.

ALCUNI CAVALIERI

Sì, la *danza dello scialle.* (1)

ALCUNE DAME

O Milady, consentite.

LADY HAMILTON

Troppo lesti a lusingare,
nell' invito convenite.

(a parte spiando il colonnello Romei)

Un dì gli accese questa danza in petto
la febbre, la passione ora sopita...
Destarla non potrò? Tanto avvilita
Emma Liona?... Vinto a suo dispetto
ei cadrà.

(volgendosi a Fra Diavolo)

La gentile
richiesta m' è gradita.

FRA DIAVOLO

Grato al favor, m' inchino.

DAME E CAVALIERI

Viva la nostra Diva!

(Ad un cenno di Lady Hamilton si avanzano alcuni servi che stendono nel mezzo della sala un tappeto orientale, attorno a cui prendono posto leggiadre damigelle con arpe d'oro, mentre un paggio le porge su di un cuscino un ricco scialle di seta. Le dame, i cavalieri e gli ufficiali siedono intorno. Fra Diavolo si unisce ai primi cavalieri di sinistra: Romei ai primi ufficiali di destra.
Lady Hamilton recatasi sul tappeto eseguisce un passo semplicissimo assumendo le pose più seducenti, attorcendo, sollevando, agitando in cento modi lo scialle, accompagnata nelle movenze dalle arpe).

DAME

Come delira
nel mobil viso,
mentre ella gira
il bel sorriso!

CAVALIERI E UFFICIALI

Come leggera
d' oltre le spalle
la baiadera
volge lo scialle!

(Lady Hamilton, sempre danzando, si avvicina a Romei provocandolo collo sguardo e col gesto)

LADY HAMILTON

(a parte)

Oh gioia! par che ceda ancor sedotto
da mie lusinghe... Ma una virtù nova
mel toglie... si ritenti... Nulla giova:
egli mi sfugge... ahimè l' incanto è rotto!

ROMEI

(a parte in preda a visibil lotta)

Eccola riprodur magica scena!
Al rio poter resisti, anima mia...

(1) Storica.

Nel tenebroso errar de' sensi, o pia
Carmela, a me la tua luce serena.
(risoluto si volge da altra parte)

FRA DIAVOLO
(a parte)

O maga ammaliatrice, come vanno
tuoi dardi dritto al core!... All' erta, all' erta!
(spiando e Romei e Lady Hamilton)
Parmi a seduzïon la lotta aperta...
Ch' ei ne sia vincitor, per suo malanno.

DAME
(mormorando in ammirazione, si alzano attratte dalla danzatrice)

Vaga, flessuosa,
pare un amore.
E voluttuosa
mossa di un fiore!

CAVALIERI E UFFICIALI
(sospirando di desiderio circondano la danzatrice)

L' agile vita
piega beata.
Eccita, invita,
ella è una fata.

(Lady Hamilton cessa di danzare mal dissimulando col sorriso delle labbra l'interno rancore; tutte le si affollano attorno ammirati, ad eccezione di Romei)

FRA DIAVOLO
(adulando)

Immoti, attenti
vi seguir gli occhi ardenti;
e una fiamma d' amore
voi ne accendeste in core.

LADY HAMILTON
(risponde all' omaggio di Fra Diavolo con un lieve inclinar del capo, quindi volgendo un fugace sguardo a Romei, a parte)

Io mirava a lui solo... ei sol resiste...
(numerosi servitori, aperta la gran porta del fondo, si dispongono in due ali ai lati di questa)
La mensa, dame e cavalier, ne attende.

FRA DIAVOLO

L' onor del vostro braccio?...

LADY HAMILTON
(guardando Romei con aria di sfida)

Al Don Giovanni,
al nostro eroe... V' è nota l' avventura?
(tutti le si fanno attorno con curiosità)
Di leggiadro *cavaliero*
bionda dama s' invaghì;
ma il capriccio passeggero
non durò un intero dì.
Amò un' ora la incostante:
amò un' ora e cangiò amante.

Il tradito s' accorò
e vendetta meditò.
Corse il monte, corse il piano
e col senno e con la mano
tolse, preda ai masnadier,
una ganza il *cavalier*.

FRA DIAVOLO
(a parte)

La scenetta di Portici ! ?

ROMEI
(a parte)

Qual veleno ha il suo dir ? !

LADY HAMILTON.

La fanciulla accorta e fina
che a le nozze avea il pensier,
tanto fe' l' innocentina
ch' ebbe ai lacci quel *messer*.
Per sì nobil imeneo
già s' appresta un gran corteo.
(ridendo)
Tal vendetta par non ha :
bionda dama ride già !
(tutti fanno eco alle risa di Lady Hamilton)

ROMEI
(a parte)

Ah ! l' indegna calunnia !

LADY HAMILTON

Il paladino
ch' è tra voi, redentore
del fragil sesso,
a me vicino
a mensa siederà...

ROMEI
(a parte)

Atroce è l' ironia !
Il cor ne freme e sanguina...

FRA DIAVOLO
(a parte, con gioia)

Lo palesa ! ?...
(spiando Romei)
Lo scoppio
dell' ira già sfavilla.

LADY HAMILTON.

Nol conoscete ?

UFFICIALI

Il nome?

CAVALIERI

Il nome?

ROMEI

(a parte)

Mi perde, la beffarda!...

FRA DIAVOLO

(a Romei con ghigno sardonico)

Forse a me solo è noto.

ROMEI

(mal reprimendosi)

Vigliacchi!

LADY HAMILTON

(dirigendosi a Romei con la massima sfrontatezza)

Onore al merito:
Romei, datemi il braccio.

ROMEI

(scattando si rivolge ai convenuti)

L' onor del braccio suo
innanzi a voi respingo.

CAVALIERI E DAME.

Che disse mai l' insano?

LADY HAMILTON

L' onta a me del rifiuto!?

FRA DIAVOLO

Mia sorte! Egli è perduto.

LADY HAMILTON

(al colmo dello sdegno, additando la porta)

Esca di qua il villano!

(Romei fieramente si allontana; mentre Lady Hamilton si appoggia convulsa al braccio di Fra Diavolo e muove verso il fondo. I cavalieri, gli ufficiali, le dame, ecc. la seguono.)

(Cala la tela).

ATTO TERZO

PARTE PRIMA.

Gabinetto di Lady Hamilton. A destra una finestra che guarda la piazza San Ferdinando; porta nel fondo ed a sinistra. Un tavolo ed un seggiolone.

SCENA PRIMA.

LADY HAMILTON e FRA DIAVOLO.

(Lady Hamilton è seduta con abbandono presso il tavolo, profondamente preoccupata. Fra Diavolo le sta dinanzi con ostentata gravità).

LADY HAMILTON

Vegliai tutta la notte.....

FRA DIAVOLO

Tolse il sonno
a me il dover; fui primo in Castelnuovo
la rivolta a sedar....

LADY HAMILTON

M'è noto. E i complici?

FRA DIAVOLO
(accennando alla porta del fondo)

Carmela è qui tremante ai vostri cenni;
ha Romei de' ribelli la catena.

LADY HAMILTON
(a parte con amarezza)

Ah! per qual donna
divenne traditore,
la mia vendetta
sfidando e il disonore!...
Or che in mia mano
con lei caduto egli è,
l'ardir suo vano
vedrò cadermi al piè.

FRA DIAVOLO
(a parte)

Ei, sol per lei,
si è reso traditore:
e i desir miei
son paghi con onore.

Al laccio ormai
t'ho colto e déi tremar;
l'onta dovrai
di Portici scontar!

LADY HAMILTON

Colonnello!...
(sottovoce con intenzione)
invaghito
voi, sempre, di Carmela?

FRA DIAVOLO

Invaghito?!... Milady,
davver ch'io non l'intendo.
È un senso arcano ch'ella m'inspira:
è forse un fascino, è forse amor.
So che geloso freme e delira
più acceso il cor.....
(inchinandosi a Lady Hamilton)
L'alto favore invoco.

LADY HAMILTON

Sarà vostra: che venga.

(Fra Diavolo, mal reprimendo l'interna gioia, introduce dalla porta del fondo Carmela)

SCENA II.

CARMELA, LADY HAMILTON e FRA DIAVOLO.

FRA DIAVOLO
(a Carmela)

Entrate.

CARMELA
(arrestandosi sulla porta)

Dove mi traete?

LADY HAMILTON
(facendole cenno di avanzarsi)

Al mio
cospetto.

CARMELA
(riconoscendola, a parte)

Ciel! Di Portici la dama!
(avvicinandosi supplichevole a Lady Hamilton)
Voi che siete sì bella e sì potente,
voi mova la pietà di lui che, tratto
dal mio pianto....

LADY HAMILTON
(interrompendo Carmela)

Per chi da voi s'implora?

CARMELA

Ahi! non ardisco proferirne il nome.

LADY HAMILTON

Non v'è grazia per lui.

FRA DIAVOLO

Fu traditore.

CARMELA

O povero mio core!

(a parte con dolore, mentre Lady Hamilton e Fra Diavolo si traggono in disparte in istretto colloquio)

Amato mio.... e tu morrai per me!
Addio sogno d'amor, bel sogno addio;
vanisti come nuvoletta lieve...
e la mia vita dileguò con te.

LADY HAMILTON
(appressandosi a Carmela)

Non vi cal d'altra grazia?... Non pensate
a vostra sorte?...
(Carmela nega col capo)
A quella di Cirillo?

CARMELA
(con passione)

Il padre mio? Salvarlo, oh sì... salvarlo!
(gettandosi ai piedi di Lady Hamilton a baciarle le mani)
Siate la benedetta.

LADY HAMILTON
(sottovoce all'orecchio di Carmela)

Il Re la grazia
non saprebbe negar, se la chiedeste
sposa di un prode difensor del trono...

FRA DIAVOLO
(con ostentazione)

Carmela, quanto è in mio potere io v'offro,
e a Milady la vostra mano io chiedo.

CARMELA
(alzandosi sdegnata)

Ah! la trama d'inferno! Io sua... giammai!

FRA DIAVOLO

Che il malanimo vostro non ricada
sul capo di Cirillo.....

LADY HAMILTON

Sconsigliata
e disumana figlia!...

CARMELA

Vi scongiuro!
a tal prezzo no... mai!

LADY HAMILTON

Pietà del padre!

FRA DIAVOLO

Ei ben sa che il carnefice l'attende;
nè men di questo parmi esser piacente.

LADY HAMILTON

Ei dal fondo del carcer doloroso
le scarne braccia supplice vi tende.

CARMELA

Perchè sì atroce tortura?

FRA DIAVOLO
(avvicinandosi alla finestra e indicando al di fuori)

Guardate!
Alte e pronte le forche; pochi istanti
restano ancor... e poi...

LADY HAMILTON
(traendo Carmela a guardar dalla finestra)

Su, risolvete!

CARMELA
(con raccapriccio)

Orror!
(cade affranta. Da lungi si sente l'organo nel confortatorio dei dannati a morte)
Pietà!
(commossa)
Si compia il sacrificio...
Il padre mio sia salvo.

LADY HAMILTON
(chiamando presso la porta di sinistra)

Olà!
(entrano due damigelle)
Condotta
ne le mie stanze sia questa donzella:
là fatela più bella
di vesti nuzïali.
(Carmela è sollevata e condotta a stento nelle stanze di sinistra. Fra Diavolo a un cenno di Lady Hamilton la segue, mentre questa lo guarda con aria di trionfo; quindi volgendosi alla porta del fondo).
Ed ora... a lui!

(Si cambia la scena.)

PARTE SECONDA.

Incantevole villa sul mare. Ai lati alberi e cespugli in piena fioritura primaverile; statue, padiglioni, ecc. Nel fondo una breve gradinata bagnata dalle onde. Gli ultimi raggi di luce si vanno perdendo nel sereno e lontano orizzonte.

SCENA PRIMA.

VOCI INTERNE
(dal mare)

È l' ora gioconda,
si sposan su l' onda
risate fugaci,
lunghissimi baci...

ALTRE VOCI

La sera s' annera,
il giorno sen va,
omai si dispera
chi amante non ha...

(Romei entra in iscena accompagnato da una guardia, che, fattogli cenno di rimanere in quel luogo, tosto si allontana).

ROMEI
(volgendo attorno lo sguardo)

Luogo d' incanto è questo...
Dove m' inoltro, e dove a sè mi trae
misteriosa e potente
la mano che dal carcere mi tolse?!
Qui tutto è voluttà, tutto è sorriso:
il ciel, la terra, il mare...
(lunga pausa)
Dolce ne la memoria
ritorna a me l' incontro avventuroso...:
" *Mi chiamano Carmela..,* "
Oh! come la rendea più bella e pura
il dolor, la sventura!
E fin d' allor le consacrai la vita
e fin d' allora un sol destin ci avvinse...
Carmela, vita del core,
dimmi che avvenne di te,
se ancor tu m' ami d' amore,
se ancor mi serbi la fe'...
(tòcco dall'aura profumata)
Brezza che spandi, dolcissima,
tutti i profumi dei fior,
recale il pianto, lo spasimo
dille de l' ansio mio cor...

SCENA II.

LADY HAMILTON e ROMEI.

(Lady Hamilton entra in iscena coperta da un velo, che tosto si toglie.)

ROMEI
(sorpreso)

Voi ?

LADY HAMILTON

Son io, che dal carcere vi trassi,
obliando gl' insulti ed il disprezzo...
(avvicinandosi a Romei con dolcezza)
Io, che ti ho qui chiamato...

ROMEI

Invero tanta
pietà m' è nuova !... Che vi indusse a ciò ?

LADY HAMILTON

E tu me lo domandi ? E tu non vedi
che, se m' odî, più m' accendi ?
Che dovessi ogni fasto ed ogni onore
perdere, e teco andar mendica errando,
io ti voglio mio... m' intendi ?
Tu m' hai respinta ed io, cieca d' amore,
ansïosa ti seguo... ahimè ! ti adoro,
o Carlo, e niuna donna potrà mai
tanto amore in cor nutrire...

ROMEI

Voi scordate, Milady, ed io ricordo
la terribil notte, ed i tormenti
amari e il grido, quando maledissi
voi, la Corte intera e fui ribelle...

LADY HAMILTON.

Perdonami, la fiera gelosia
m' ardeva in cor...

ROMEI

Di mia minaccia memore
foste sempre ? Che fu della fanciulla ?

LADY HAMILTON

Or che mi strugge febbre d' amore,
a me d' un' altra, Romei, tu chiedi ? !...
Fammi rivivere del primo ardore,
e m' avrai sempre schiava a' tuoi piedi.
(cade ai piedi di Romei stringendogli le ginocchia)

ROMEI
(tentando di sciogliersi dalle braccia di Lady Hamilton)

Sirena, lasciami!... Non son più illuso
da' tuoi vaneggiamenti.

(Una barchetta si avvicina alla spiaggia; Lady Hamilton, fissandola, si solleva e, quasi vaneggiando, trascina lentamente Romei verso il mare. È notte).

VOCI INTERNE
(vanienti)

È l' ora gioconda,
si sposan su l' onda
risate fugaci,
lunghissimi baci...

LADY HAMILTON
(indicando la barchetta, ancora lontana)

Vedi, lungi, in mezzo al mare
luccicare
tra la pioggia de le stelle
quella fragile barchetta?
Vien diretta
vêr noi, come alle ore belle.
Ti ricordi? Rinnoviamo
poi che t' amo,
le dolci ore, sì felici!
Rinnoviamo il nostro amore
core a core...
tu mi baci e poi mi dici:
" Fosse eterna la carezza
nell' ebrezza;
vieni, bella, a me ti allaccia... "
Batton l' onda queti i remi,
tu mi premi
tutta dentro le tue braccia!

ROMEI
(allontanandola)

Ebra deliri:
non tormentarmi... cessa!
Se libertà
mi ridonasti
perchè mi vinca il vezzo
dell' accesa beltà,
Milady, t' ingannasti!

LADY HAMILTON
(stringendogli con violenza le braccia)

Ancora un' ultima
volta... Deh! guardami!

ROMEI
(respingendola)

Non più! Ti sprezzo!
Via dunque, scostati!

LADY HAMILTON
(fieramente)

Ah! tu mi discacci?
Ebbene, va, corri,
ricerca la ganza,
la trova... ne godi!
(fa per andarsene)

ROMEI
(chiudendole il passo)

No, di qui non partirai!
Prima dirmi tu dovrai
dove io possa ritrovarla;
ti scongiuro... parla!... parla!

LADY HAMILTON
(in preda a riso convulso)

Ah! ah! ah!
credi dunque
t' abbia resa
libertà
per ridarti a chi tu ami?

ROMEI
(tenendola per i polsi)

Ch' io la veda anche una volta;
rivederla... e poi morir!
Dove... dove ritrovarla?
(con minaccia)
Io lo voglio... parla!... parla...

LADY HAMILTON
(delirante)

Tu lo vuoi?!
E ben sappi:
la Carmela che tu chiami
" l' idolo,
l' intimo
sogno
del cor; "

la Carmela che tu brami
" anima
candida,
degna
d' amor ; „
m' odi :... è in braccio a Fra Diavolo.

ROMEI
(stringendola furiosamente)

Ah ! Demon ! fosti tu !!!

LADY HAMILTON
(dimenandosi)

L' hai voluto !

ROMEI

Tutto è morto per me...
Onta e inferno per te !...
(la getta a terra soffocandola; poi inorridito fugge verso il fondo)

LADY HAMILTON

Aiuto ! Aiuto !

(Cala rapidamente la tela).

FINE.

Prezzo netto Lire Una.